

Di.S.Conf. - Dirigentiscuola ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA CONFEDERATI CODIRP



Foggia, 05/07/2023

On. Ministro del M.I.M. prof. Giuseppe Valditara

Una scuola, un dirigente (e un DSGA)

Egregio Signor Ministro,

come Lei sa, l'Associazione sindacale-professionale che rappresento ha condiviso senza riserve i Suoi propositi di valorizzazione del merito in una scuola che voglia – e debba – essere di qualità generalizzata e perciò inclusiva, dedicandovi un convegno nazionale svoltosi a Milano il 22 novembre 2022. Perché se un giovane di famiglia benestante se la caverà comunque, indipendentemente dalla scuola frequentata e a prescindere dai modi con cui l'abbia frequentata, un giovane che proviene da ambienti disagiati può migliorare la sua sorte solo se può fare affidamento su una scuola che lo obblighi a coltivare gli studi con la fatica, la disciplina e l'impegno necessari per sviluppare i talenti – che ogni persona possiede – secondo le sue potenzialità e sfruttando tutte le risorse disponibili. Mentre in un posto dove il merito è aborrito, secondo l'immarcescibile mantra che lo bolla come strumento di esclusione sociale tipico di un pensiero liberista neoconservatore e autoritario, nessuno è incentivato a studiare duramente. Sicché le possibilità di ascesa sociale si bloccano buttando a mare potenzialità.

Sempre nell'ottica di incrementare la qualità del servizio scolastico ha apprezzato l'impegno da Lei profuso, e andato normativamente a buon fine, sul sistema di formazione e di reclutamento dei docenti di scuola secondaria idoneo alla promozione e all'accertamento di competenze socio-psico-pedagogiche e organizzative, necessariamente integranti quelle disciplinari in senso stretto.



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA CONFEDERATI CODIRP



Così come ha sposato la Sua determinazione nell'avere, coraggiosamente, intrapreso un percorso – che sarà irto di ostacoli – per la creazione e l'incardinamento nel sistema di figure docenti funzionalmente (non gerarchicamente) differenziate: quel necessario *middle management* da tempo immemore accanitamente osteggiato da chi, in nome della mitica – e fraintesa – unicità della *funzione docente*, persiste in una filosofia piattamente impiegatizia e massiva, nel senso che ogni soggetto è ritenuto perfettamente fungibile.

Non per ultimo Le va attribuito il plauso di aver concorso, con la Sua autorevolezza, nel conferire a decorrere dall'a.s. 2024-2025 obiettiva razionalità al dimensionamento delle istituzioni scolastiche, cancellandosi in radice – con i suoi deteriori effetti – il concetto di scuola sottodimensionata e conseguente suo – strutturalmente precario – affidamento in doppia reggenza, a un dirigente e a un direttore dei servizi generali e amministrativi. E senza che ciò determini la contrazione di posti del personale né cancellazioni di plessi come luoghi di erogazione del servizio, che non seguano il – preoccupante – decremento demografico: come invece apoditticamente, e rumorosamente, affermato da più parti con argomentazioni confusive, cognizioni approssimative e un'ampia dose di scorrettezza.

Ogni scuola avrà quindi un – suo – dirigente; che, con il supporto del servente ufficio di segreteria presidiato da un – suo – DSGA, potrà agire appieno l'autonomia funzionale per organizzare al meglio, attuare e rendicontare il Piano dell'offerta formativa.

E proprio al riguardo voglio richiamare la Sua attenzione sul fatto che, esaurita la graduatoria dei vincitori dell'ultimo concorso e vigente ancora per il prossimo anno scolastico 2023-2024 l'attuale normativa, circa 250 istituzioni scolastiche strutturalmente normodimensionate (di almeno 600/400 alunni) più le altre provvisoriamente normodimensionate (di almeno 500/300 alunni, ex legge 178/2020) saranno prive di un proprio dirigente e di un proprio DSGA e pertanto attribuite in reggenza alla stregua di quelle che permangono al di sotto del parametro 500/300.

Una stridente contraddizione che DIRIGENTISCUOLA non può accettare e che Lei non deve permettere, non fosse altro che per coerenza: nel mentre si vogliono eliminare le scuole sottodimensionate e, con esse, le reggenze, non si assegna un dirigente a circa 250 istituzioni scolastiche normodimensionate. Bisogna urgentemente trovare una soluzione che si doveva già prevedere: le istituzioni scolastiche normodimensionate DEVONO avere un Dirigente!



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA CONFEDERATI CODIRP



Ragion per cui Le chiedo un incontro urgente per individuare fattibili percorsi, anche di natura normativa, per dotare – limitatamente all'anno scolastico 2023/2024 e in attesa dell'entrata in vigore del nuovo dispositivo – le scuole aventi almeno 600 ovvero almeno 500 alunni (rispettivamente 400 e 300 nelle c.d. zone in deroga) di un loro dirigente, magari con la temporanea ed eccezionale reviviscenza del vecchio istituto dell'incarico recuperando, in primis, i ben noti **vincitori** dell'ultimo concorso.

In fiduciosa attesa del richiesto incontro, è gradita l'occasione per distintamente salutare.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Attilio Kratta)

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org